

Italian ab initio – Standard level – Paper 1
Italien ab initio – Niveau moyen – Épreuve 1
Italiano ab initio – Nivel medio – Prueba 1

Monday 8 May 2017 (afternoon)
Lundi 8 mai 2017 (après-midi)
Lunes 8 de mayo de 2017 (tarde)

1 h 30 m

Text booklet – Instructions to candidates

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for paper 1.
- Answer the questions in the question and answer booklet provided.

Livret de textes – Instructions destinées aux candidats

- N'ouvrez pas ce livret avant d'y être autorisé(e).
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l'épreuve 1.
- Répondez à toutes les questions dans le livret de questions et réponses fourni.

Cuaderno de textos – Instrucciones para los alumnos

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos para la prueba 1.
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

Testo A

Il chinotto

- ❶ Quello che vedi nella foto non è un bicchiere di cola, ma di una bibita gassata, dello stesso colore scuro, tipicamente italiana, il chinotto. Il chinotto è un po' la cola italiana, anche se è una bevanda più sana e gustosa. Il chinotto è diffuso solo in Italia e in alcune comunità italiane del mondo e si produce dalla lavorazione del frutto di una pianta, della stessa famiglia dell'arancio, che si chiama, appunto chinotto.
- ❷ Probabilmente la pianta del chinotto è stata importata dalla Cina, nel 1500 circa. Si tratta di un piccolo albero, alto circa un metro e mezzo. La pianta del chinotto ha pochi rami, che sono pieni di foglie piccole, di colore verde scuro. Quando fiorisce, produce moltissimi fiori bianchi e profumatissimi. I frutti sono invece di un colore arancione intenso. Anche se sembra che il chinotto sia una trasformazione naturale dell'arancio amaro, i suoi frutti non sono della stessa misura delle arance. Infatti, sono più piccoli, pesano circa 50–60 grammi e hanno le dimensioni di una pallina da ping-pong. Un'altra differenza è che il chinotto (il frutto) non si può mangiare perché non si riesce a togliere la buccia e il gusto è cattivissimo, molto amaro ed acido.
- ❸ Sembra impossibile che da un frutto con un sapore così terribile si possa produrre una bevanda tanto amata. Ma i produttori lavorano i frutti del chinotto, aggiungendo zucchero ed ottengono una bibita analcolica e frizzante dal sapore leggermente amaro e assolutamente unico. Un'altra curiosità legata a questa bibita è che il chinotto contiene più caffeina di qualsiasi altra bevanda analcolica.
- ❹ Ormai, questa bevanda è tradizionale in Italia. Infatti, sembra che si sia cominciato a venderla nel 1932, anche se la data di nascita del chinotto non è certa. Si dice che alla fine della Seconda Guerra Mondiale, quando gli Americani hanno liberato l'Italia, nel 1945, sono rimasti molto sorpresi dal sapore del chinotto, che è completamente diverso da quello di tutte le bibite che avevano provato prima.



Adattato da <http://parliamoitaliano.altervista.org> (2014)
e da www.chinotto.com (2015)

Testo B

Come passi il tuo tempo libero?

Beatrice e Costanza sono due gemelle di 17 anni. Si assomigliano molto ma hanno caratteri molto diversi. Nonostante questo condividono molti interessi e frequentano la stessa classe al liceo. Ho posto loro questa domanda: "Che cosa ti piace fare nel tempo libero?" Ecco le loro risposte.

Risposta di Beatrice

- 5 Ho sempre avuto una grande passione per il disegno e la
pittura e ogni volta che posso tiro fuori colori e pennelli e mi
metto a dipingere. E' un'attività che mi rilassa e che posso fare
ascoltando la mia musica preferita. La musica è un'altra mia
10 grande passione, non potrei vivere senza ascoltare i miei pezzi
preferiti ogni giorno. Inoltre, la musica mi ispira. Ascoltandola i
miei dipinti diventano più belli e colorati. La mia insegnante di
educazione artistica, quando ero alla scuola media, mi diceva
sempre che avevo un forte senso del colore. E' un peccato che
15 in Italia, alla scuola superiore, non si faccia più educazione
artistica: si studia Storia dell'Arte, ma non è la stessa cosa. A me piace molto di più realizzare disegni
o pitture che studiare le grandi opere degli artisti del passato.
- Un'altra cosa che mi piace molto sono gli animali. A casa, abbiamo un coniglio nano, che si
chiama Ciuffo. Mi piace tenerlo sulle ginocchia e accarezzarlo mentre guardo la mia serie preferita alla
televisione. In TV, seguo diverse serie, ma quella che non perdo mai è "Il Diario di una Nerd Superstar".
20 E' un programma molto divertente.



Risposta di Costanza

- 25 I miei genitori mi dicono sempre che dovrei leggere di più, ma io
mi annoio a leggere libri. Leggo altre cose. Per esempio faccio
parte di un forum su internet, dove io e altre ragazze italiane ci
scambiamo informazioni sui nostri gruppi musicali preferiti. Il
gruppo che mi piace di più in assoluto sono gli "One Direction".
La scorsa estate sono stata a Milano al loro concerto ed è stata
un'esperienza indimenticabile. Non è stato facile convincere
i miei genitori a lasciarmi andare al concerto. Innanzitutto,
30 Milano non è vicina a casa mia e andare a vedere gli "One
Direction" voleva dire passare una notte fuori casa. Inoltre,
il biglietto del concerto era caro. Alla fine però ci sono andata con la mia amica Matilde e suo papà
ci ha accompagnate. Dopo il concerto siamo andate a dormire in un Bed and Breakfast. E' stato
bellissimo!
- 35 Un'altra cosa che adoro è la natura. Mi piace fare passeggiate nei boschi in tutte le stagioni, ma
specialmente in autunno. Infatti, mi piace moltissimo andare a cercare funghi. Questa è una passione
che ho preso da mia nonna, che fin da quando ero piccola, mi portava con lei nei boschi vicino alla
sua casa.



Testo originale (2016)

Testo C

Cos'è la libertà?

- 1 Anche se io amo moltissimo viaggiare, essere liberi per me non significa partire con uno zaino alla scoperta del mondo. La libertà non significa necessariamente una fuga da una vita scomoda. Per me la libertà è ben altro. La libertà non bisogna cercarla in giro per il mondo, ma conquistarla con le proprie scelte, giorno dopo giorno.
- 5
- 2 Iniziare "l'avventura" sul mio blog è stato per me un atto di libertà. Mi vergognavo tantissimo perché sapevo che molti dei miei amici non avrebbero compreso la mia necessità di rendere pubblica la mia vita, i miei pensieri, le mie foto. E inizialmente in pochissimi erano a conoscenza della mia seconda vita on line. Fare sapere a tutti della mia nuova passione non è stato per niente facile. Ma dopo quel momento mi sono sentita davvero libera.
- 10
- 15
- 3 Libertà vuol dire abbandonare le proprie paure, smettere di correre per niente e fermarsi per rispondere ad una domanda fondamentale: *Quello che faccio mi rende felice?* Infatti, la libertà è strettamente legata al benessere psicologico.
- 4 La libertà è imparare a vivere oltre le etichette, oltre quello che gli altri si aspettano da noi, oltre gli stereotipi. Libertà è la capacità di inventare se stessi in una forma. Libertà è scoprire che spesso anche i problemi possono offrirci delle opportunità. Libertà è avere fiducia in se stessi e non preoccuparsi troppo del futuro (soprattutto in un periodo così incerto, pieno di ansia e preoccupazione). Libertà è coltivare passioni e interessi.
- 20
- 5 Alla fine del film *La Grande Bellezza* Jep Gambardella, il protagonista, afferma: "La più consistente scoperta che ho fatto pochi giorni dopo aver compiuto 65 anni è che non posso più perdere tempo a fare cose che non mi va di fare." Non bisogna aspettare i 65 anni per capire il valore del tempo che abbiamo da vivere. La vita è oggi. E allora ho deciso di fare quello che mi piace davvero.
- 25
- 6 Viaggiare oggi è una delle mie priorità: conoscere, esplorare, curiosare, apprendere; immergermi nella natura e nei suoi colori; emozionarmi; dedicare del tempo solo a me stessa; stare insieme alle persone che amo; non smettere mai di sognare e credere nei sogni.
- 30



Per voi cos'è la libertà?

Testo D

Quali sono state le capitali d'Italia?

La capitale d'Italia non è sempre stata Roma. Dal 17 marzo del 1861, giorno della proclamazione del Regno d'Italia, la capitale è cambiata ben cinque volte.

La prima nel tempo è stata Torino, che era già capitale del Regno di Sardegna. Prima dell'unificazione, il territorio italiano era diviso in tanti piccoli stati. Il Regno di Sardegna era uno di questi e la famiglia Savoia, che lo governava ha avuto un ruolo politico importante nel processo che ha portato ad unire l'Italia. Nel 1861, infatti, Roma faceva ancora parte dello Stato della Chiesa, governato dal Papa e protetto dall'esercito francese di Napoleone III.

Per ottenere il ritiro dei francesi dallo Stato della Chiesa, il 15 settembre 1864, l'Italia ha concluso con la Francia un accordo, la "Convenzione di settembre".

Con questo accordo, l'Italia si impegnava a non invadere Roma e a proteggere il Papa in caso di attacchi esterni. Inoltre, la Francia ha chiesto di proclamare una nuova capitale d'Italia per dimostrare la fine dell'interesse verso Roma. Così Firenze è diventata capitale del Regno d'Italia a partire dal 1865.

Il governo di Napoleone III è finito nel 1870, quando la Francia ha perso la guerra contro i Prussiani. A quel punto, gli accordi presi con l'Italia nella "Convenzione di settembre" non erano più validi. L'esercito italiano, quindi, è partito alla conquista di Roma che è diventata italiana il 20 settembre 1870 e che è stata proclamata capitale il 1 luglio 1871.

Da allora ci sono stati due brevi periodi nei quali la capitale è stata diversa da Roma, entrambi durante la Seconda Guerra Mondiale. Tra il settembre 1943 e il febbraio 1944, dopo l'armistizio* con gli Alleati e la fuga del re d'Italia, Vittorio Emanuele III, da Roma, la città di Brindisi ha offerto rifugio all'intera famiglia reale, diventando a tutti gli effetti capitale d'Italia. Dal febbraio 1944 e fino alla liberazione di Roma da parte dell'esercito anglo-americano (inizio giugno 1944) la capitale è stata invece Salerno, dove la famiglia reale e il governo si erano trasferiti, dopo lo sbarco degli Alleati.

E' curioso notare che la città di Roma ha ottenuto il riconoscimento costituzionale dello status di capitale soltanto nel 2001.



Adattato da www.impariamocuriosando.it (2016)

* armistizio: accordo fra due parti in guerra di smettere di combattere